

## Delibera n° 2047

Estratto del processo verbale della seduta del  
**7 novembre 2014**

**oggetto:**

LR 76/1982 - LR 18/2011(ART 10, COMMA 18) - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	assente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	assente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	assente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 che disciplina il settore della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

**Vista** la legge regionale 29 dicembre 2011 n.18 ed in particolare l'articolo 10, comma 18, recante "Interventi in materia di lavoro, formazione e pari opportunità";

**Visto** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento al Capo III "I percorsi di istruzione e formazione professionale";

**Atteso** che il Capo III del citato decreto legislativo stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni relativamente all'offerta di competenza regionale di istruzione e formazione professionale, di seguito leFP, ed in particolare prevede che le Regioni assicurino:

- a) il soddisfacimento della domanda di frequenza dei cittadini minori;
- b) un'offerta formativa, riferita a figure e profili professionali, articolata in percorsi triennali finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale ed in percorsi quadriennali funzionali al conseguimento del diploma professionale, favorendo altresì adeguati interventi di personalizzazione dei medesimi percorsi inclusa l'adozione di esperienze di alternanza scuola lavoro;

**Considerato** inoltre che il medesimo decreto stabilisce che ai fini del soddisfacimento della domanda di frequenza va ricompresa anche l'offerta formativa realizzata attraverso i percorsi in apprendistato, le cui modalità di organizzazione sono state novellate con il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 "Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247";

**Considerato** che la natura di livello essenziale delle prestazioni dell'offerta di leFP determina la necessità di individuare una rete stabile e qualificata di istituzioni formative in grado di fornire ai giovani una valida alternativa a percorsi di studio non professionalizzanti;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, il quale prevede all'articolo 2, comma 3, che gli istituti professionali possono svolgere in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di leFP di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

**Visto** il documento linee guida, allegato parte integrante all'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 il quale fornisce indicazioni e criteri in merito al ruolo svolto, in regime di sussidiarietà, dagli istituti professionali rispetto al sistema di leFP;

**Considerato** che i percorsi di leFP in Friuli Venezia Giulia sono attualmente gestiti:

- dall'Associazione Temporanea Effe.Pi individuata con decreto direttoriale n. 233/LAVFOR.FP del 26/01/2012 - a seguito di uno specifico Avviso approvato dalla Giunta regionale deliberazione giunta n. 2276 del 24/11/2011;
- da una rete di Istituti Professionali di Stato individuati, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione n. 2279 del 24 novembre 2011, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia;

**Tenuto conto** che l'incarico assegnato all'Associazione Temporanea Effe.Pi ed alla citata rete di Istituti Professionali di Stato si conclude con il completamento dei percorsi formativi avviati nell'anno scolastico e formativo 2014/2015;

**Ravvisata** pertanto la necessità di individuare, attraverso un apposito Avviso, un nuovo soggetto, organizzato sotto forma di Associazione temporanea di enti di formazione professionale, responsabile della gestione delle attività formative rivolte ai giovani di età

inferiore ai 18 anni da avviarsi a partire dall'anno formativo 2015/16 secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia;

**Considerato** che attraverso l'emanazione del citato Avviso la Regione intende:

- dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di leFP di competenza regionale rivolta a giovani di età inferiore a 18 anni e finalizzata al conseguimento di una qualifica e di un diploma professionale o di crediti per il loro conseguimento;
- favorire possibili significative economie di scala nei processi gestionali attivati dal soggetto attuatore;
- attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo tale da tradurre i fabbisogni ivi espressi in risposte formative adeguate, puntuali e flessibili;
- consolidare le forme di integrazione con il sistema scolastico con particolare riferimento ai percorsi di leFP attivati dagli Istituti scolastici in regime di sussidiarietà ed alla conseguente necessità da un lato, di assicurare all'interno di tali percorsi il raggiungimento da parte degli allievi degli standard formativi previsti dall'ordinamento regionale, dall'altro, di prevedere azioni di formazione congiunta dei docenti e dei formatori;
- favorire e promuovere l'integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione della Regione attraverso il ricorso, da parte del soggetto attuatore, ad ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarità e massimazione delle risorse stesse;
- favorire la flessibilità curricolare dei percorsi formativi attraverso l'adozione di un impianto metodologico condiviso che consenta anche lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricula;
- attivare meccanismi di semplificazione delle prassi amministrative e burocratiche;
- favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l'implementazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei processi formativi;

**Considerato** inoltre che attraverso l'emanazione del citato Avviso la Regione intende anche promuovere:

- la predisposizione e l'aggiornamento di un Repertorio regionale delle qualificazioni in linea con le previsioni del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze;
- l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale dell'offerta di leFP approvato con deliberazione giunta n. 1514 del 7 agosto 2014;
- azioni specifiche di formazione rivolte agli operatori coinvolti nel processo di certificazione delle competenze;

**Precisato** che le attività previste dal paragrafo 1, punto 1, lettere a) e b) dell'Avviso sono finanziate nei limiti previsti dal bilancio annuale e pluriennale della Regione che insiste su ciascuno degli anni formativi oggetto di intervento, per cui si fa riserva di determinare l'entità dell'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal bilancio regionale relativo al periodo interessato (articolo 10 dell'avviso allegato);

**Precisato** che le attività previste dal paragrafo 1, punto 1, lettere c), d), e) ed f) dell'Avviso sono promosse e finanziate nell'ambito del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 in corso di definizione - Obiettivo tematico 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" e Obiettivo tematico 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e

l'apprendimento permanente" e vengono evidenziate nei documenti annuali di programmazione;

**Rawisata** inoltre la necessità di verificare, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, la disponibilità di una rete di Istituti Professionali di Stato a promuovere, in regime sussidiario, nel prossimo triennio un'offerta prevalentemente complementare di percorsi di leFP, al fine di garantire il soddisfacimento dell'eventuale ulteriore domanda di frequenza da parte degli allievi minori e quindi per assicurare loro il diritto di accedere ai percorsi di leFP, e di valorizzare le possibilità offerte dalla normativa vigente relativamente al ruolo complementare che gli Istituti Professionali di Stato possono svolgere in regime sussidiario rispetto all'offerta ordinaria di leFP;

**Considerato** che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività previste è di competenza esclusiva della Regione e che l'organizzazione e la gestione delle medesime attività dovrà rispettare le direttive che verranno emanate in materia dalla stessa Regione e che saranno finalizzate all'estensione di modalità operative omogenee su tutto il territorio regionale;

**Precisato** che la Regione si riserva la facoltà di revocare l'incarico ai soggetti individuati o di rivedere i termini di durata qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali e regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, ferma restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta.

Su proposta dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;

La Giunta regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

**Articolo 1** – è approvato nel testo allegato quale parte integrante della presente deliberazione l'Avviso relativo alla presentazioni di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni negli anni formativi 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;

**Articolo 2** - di garantire il soddisfacimento dell'eventuale ulteriore domanda di frequenza ai percorsi di leFP da parte degli allievi minori anche attraverso l'individuazione, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, di una rete di Istituti Professionali di Stato disponibili a promuovere, in regime sussidiario e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nel prossimo triennio un'offerta prevalentemente complementare di percorsi di leFP

**Articolo 3** - Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE